

CICLO BASE

La formazione strumentale si articolerà nei seguenti ambiti formativi:

TECNICA

Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
<p>Autoconsapevolezza corporea e gestione del movimento in riferimento alla produzione del suono e della musica</p>	<p>Assetto corretto del corpo e delle mani alla tastiera. Flessibilità delle dita e delle diverse articolazioni del braccio: polso, gomito, spalla; sostegno del metacarpo e delle falangi. Tocco legato con trasferimento del peso, articolato e staccato. Posizione delle cinque dita e primi passaggi del pollice. Coordinazione e controllo simultaneo delle due mani.</p>		<p>La verifica delle competenze avviene al termine del <i>Ciclo di base</i> (dopo uno o più anni) alla presenza dell'insegnante di strumento e di un altro docente (di Formazione o di Educazione corale). L'alunno viene valutato nell'insieme delle competenze raggiunte; nell'uso di conoscenze basilari e di abilità tecniche acquisite; nell'autonomia di saper applicare basilari regole e procedure apprese in contesti affini. Prove pratiche: Tecnica, Repertorio, Prima vista e Test d'ascolto.</p>
<p>Scale</p>	<p>Scale maggiori nelle tonalità di Do; Sol; Re; Fa Scale minori naturali, melodiche, armoniche nelle tonalità di La; Mi; Re a due ottave, moto retto; a mani separate e unite, legate.</p>	<p>Manuali e metodi vari di tecnica pianistica: Finizio; Longo; Mannino</p>	<p>Esecuzione di una scala maggiore e di una minore naturale o melodica o armonica.</p>
<p>Arpeggi</p>	<p>Arpeggi spezzati (senza passaggio del pollice) o arpeggi a due ottave, in almeno tre tonalità diverse.</p>	<p>come sopra</p>	<p>Esecuzione di un arpeggio spezzato o di un arpeggio a mani separate.</p>
REPERTORIO			
<p>Ambiti di riferimento</p> <p>Melodie e temi popolari (originali o trascritti) Studietti Danze Composizioni in forma libera Brani polifonici a due voci Sonatine</p>	<p>Conoscenze e abilità da conseguire</p> <p>Ricerca e produzione del "bel suono" pianistico: differenza tra suono percorso in modo meccanico e le modalità espressive. Lettura in biclavo: conoscenza della notazione a livello base ed esecuzione dei segni, dallo spartito alla produzione sulla tastiera. Controllo di esecuzione simultanea tra le due mani:</p>	<p>Opere di riferimento</p> <p>Metodi di tradizione, antologie didattiche, trascrizioni ad hoc (Norton, Vinciguerra). Da Beyer 101 a Czerny op. 599 Schumann op. 68 (i più facili); Kabalevsky op. 39; Bartok, For children; Guritt Piano anthology 1; Baroque keyboard pieces I; Bach II</p>	<p>Traguardi di competenza, prove d'esame</p> <p>Esecuzione di tre brani scelti dal repertorio e differenziati per autore, genere e stile</p>

Musica d'insieme (4 mani; duo)	melodia e accompagnamento; canoni; piccole forme. Coordinazione motoria e gestualità: realizzazione volontaria del gesto/sonoro a livello base e per contrasti espressivi (legato/staccato; forte/piano). Creatività e ricerca per evidenziare le differenti sfumature d'espressione e le caratteristiche musicali dei brani, anche con l'uso di immagini e metafore interpretative.	quaderno di Anna Magdalena; Kulhaù; Clementi op.36 (tempi singoli)	
--------------------------------	--	--	--

AUTONOMIA

Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Prima vista	Relazione suono/segno/esecuzione. Lettura espressiva, anche con l'aiuto di immagini creative, di brevi brani appositamente composti per la prima vista.	P. Harris, <i>Improve your sight-reading, vol I-II</i> , Faber ed.	Lettura estemporanea di alcune frasi o di un piccolo brano di difficoltà relativa al livello.

SVILUPPO DELL'ORECCHIO MUSICALE; CONOSCENZE E ABILITÀ D'ASCOLTO E DI RIPRODUZIONE DEL LINGUAGGIO MUSICALE

A.d.r.	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Percezione del suono e della musica. Ascolto attento e partecipato. Rielaborazione personale della relazione tra i suoni. Interiorizzazione delle immagini sonore e del ritmo. Anticipazione dell'evento sonoro. Memorizzazione.	Riconoscere e mantenere nell'esecuzione la pulsazione, il tempo (semplice, composto), il metro (binario, ternario), il ritmo; percezione e gestione dei loro cambiamenti. Conoscenza dei rapporti intervallari all'interno della triade maggiore e minore e capacità di riprodurli con la voce nelle tonalità più frequentate. Riconoscere e riprodurre all'ascolto, per imitazione, a prima vista (e/o mediante trasporto, improvvisazione, annotazione) alcuni pattern ritmici melodici. Percepire il flusso sonoro attraverso il canto interiore. Saper distinguere le differenze di: altezza, intensità, timbro, articolazione.	J. Holmes, N. Scaife, <i>Aural Training in Practice</i> , ABRSM Grades 1-2	Test d'ascolto , la prova comporta: a) battere la pulsazione definendo poi se il brano suonato dall'insegnante è in tempo binario o ternario. b) cantare in eco tre piccole frasi suonate o cantate dall'esaminatore. c) rispondere a domande riguardanti alcune caratteristiche musicali del brano proposto all'ascolto, come le variazioni di dinamica, di articolazione e di agogica.

PRIMO CICLO

La formazione strumentale si articolerà nei seguenti ambiti formativi:

TECNICA

Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Autoconsapevolezza corporea e gestione del movimento in riferimento alla produzione del suono e della musica	Assetto corretto del corpo e delle mani alla tastiera. Utilizzo con flessibilità delle diverse articolazioni del braccio (polso, gomito, spalla) e delle dita; sostegno del metacarpo e delle falangi. Tocco legato con trasferimento del peso, articolato, staccato. Posizione delle cinque dita e passaggi del pollice. Coordinazione e controllo simultaneo delle due mani. Note ribattute; polifonia; sostituzione del dito; accordi; ottave spezzate; salti; uso dei pedali.		La verifica delle competenze raggiunte avviene al termine del <i>Primo ciclo</i> , dopo indicativamente tre anni, tramite una prova pratica alla presenza di una commissione formata da tre docenti, tra questi l'insegnante di Teoria, ritmica e percezione. L'alunno viene valutato: nell'insieme delle competenze raggiunte; nell'uso di conoscenze e di abilità tecniche acquisite; nell'autonomia di saper applicare regole e procedure apprese in contesti affini. Prove pratiche: Tecnica, Repertorio, Prima vista e Test d'ascolto.
Scale	Scale maggiori e minori melodiche a e armoniche, da due a quattro ottave, per moto retto, per moto contrario; a mani separate e unite, legate e staccate. Scala cromatica	Manuali e metodi vari di tecnica pianistica: Finizio; Longo; Mannino	Esecuzione di una scala maggiore e della relativa minore o del suo modo minore. Per il passaggio al Corso avanzato di Secondo Ciclo, estrazione tra tutte le tonalità.
Arpeggi	Arpeggi di triadi maggiori e minori, da due a quattro ottave, moto retto, mani separate e unite.	come sopra	Esecuzione di un arpeggio spezzato o di un arpeggio a mani separate in tonalità che iniziano con tasto bianco.

REPERTORIO

Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Studi Danze Brani polifonici a due voci Sonatine; Tempo di Sonata Composizioni del periodo romantico, moderno, contemporaneo Musica d'insieme (4 mani; duo)	Riconoscere e realizzare le indicazioni ritmiche e agogiche, di dinamica, di articolazione e fraseggio. Controllo di esecuzione simultanea tra le due mani: melodia e accompagnamento; canoni; piccole forme. Coordinazione motoria e gestualità: realizzazione volontaria delle differenze d'intensità espressiva tra le parti (ritmica, dinamica). Creatività e ricerca: per evidenziare le differenti sfumature d'espressione e le caratteristiche musicali dei brani, anche con l'uso di immagini e metafore interpretative.	Czerny op.849; 299 Berens op.61 Pozzoli 24 studi Bach Preludi, Invenzioni a due voci Händel Preludi; danze Clavicembalisti Stile galante e classico Schubert Walzer e Ländler Schumann op 68 Ciaikovskij op.39 Autori del '900 e contemporanei	Esecuzione di tre brani scelti dal repertorio e differenziati per autore, genere e stile

	Uso del pedale: in battere e sincopato. Polifonia a due voci Memorizzazione		
--	---	--	--

AUTONOMIA

Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Prima vista	Relazione suono/segno/esecuzione. Lettura espressiva, anche con l'aiuto di immagini creative, di brevi brani a prima vista appositamente composti.	P. Harris, <i>Improve your sight-reading, vol da III a V</i> , Faber ed.	Lettura estemporanea di un brano di difficoltà relativa al livello.
Trasporto	Leggere e trasportare brevi linee melodiche con accompagnamento di triadi		
Improvvisazione	Conoscere e utilizzare le basi teorico/pratiche per poter iniziare a variare e/o creare in estemporanea: una piccola melodia su schema armonico I -(IV) -V- I un accompagnamento su piccola melodia tonale	L. Signorini, <i>L'improvvisazione su strumenti a tastiera e arpa</i> , Progetti sonori 2012.	
Cultura	Breve elaborato scritto su argomento, autore, forma musicale e stile del repertorio studiato durante il Ciclo.		Eventuale presentazione a voce dell'elaborato preparato dallo studente e concordato con l'insegnante/i

SVILUPPO DELL'ORECCHIO MUSICALE; CONOSCENZE E ABILITÀ D'ASCOLTO E DI RIPRODUZIONE DEL LINGUAGGIO MUSICALE

Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Percezione del suono e della musica. Ascolto attento e partecipato. Rielaborazione personale della relazione tra i suoni. Interiorizzazione delle immagini sonore e del ritmo. Anticipazione dell'evento sonoro. Memorizzazione.	Riconoscere e mantenere nell'esecuzione la pulsazione, il tempo, il metro, il ritmo e di gestire i loro cambiamenti. Conoscenza dei rapporti intervallari all'interno della triade maggiore e minore e capacità di riprodurli nelle tonalità più frequentate. Riconoscere e riprodurre all'ascolto, per imitazione, a prima vista (e/o mediante trasporto, improvvisazione, annotazione) alcuni pattern ritmici melodici. Percepire il flusso sonoro attraverso il canto interiore Saper distinguere le differenze di: velocità, altezza, intensità, timbro, articolazione.	J. Holmes, N. Scaife, <i>Aural Training in Practice</i> , ABRSM Grades 3-4-5	Test d'ascolto , la prova comporta: a) cantare o suonare a memoria una piccola melodia suonata due volte dall'esaminatore b) cantare a prima vista note e intervalli, iniziando e finendo con la tonica della tonalità proposta c) riconoscere, rispondendo a domande precise, le caratteristiche musicali del brano suonato dall'esaminatore comprendenti: dinamica; articolazione; agogica; modo maggiore o minore; tessitura; ritmo; forma; eventuali cenni di indicazione allo stile e al periodo di appartenenza

NB: Per accedere al Corso Avanzato di Secondo Ciclo il programma d'esame si atterrà a quanto stabilito dai Conservatori dove lo studente sosterrà la certificazione di Primo Ciclo, o quello eventualmente preparato per la certificazione di 5° Grade ABRSM.

SECONDO CICLO

La formazione strumentale si articolerà nei seguenti ambiti formativi:
TECNICA

Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Autoconsapevolezza corporea e gestione del movimento in riferimento alla produzione del suono e della musica	Capacità d'indipendenza delle dita di ciascuna mano nella graduazione dell'intensità e dell'articolazione ritmica; padronanza dell'uso delle leve (mano, avambraccio, spalla) e loro dissociazione per ottenere effetti volontari e differenziati (dinamica, articolazione, timbro); doppie note e polifonia complessa; uso appropriato delle diteggiature; realizzazioni degli abbellimenti.		La verifica delle competenze raggiunte avviene al termine del Secondo Ciclo (dopo indicativamente tre anni anni), tramite una prova pratica alla presenza di una commissione formata da tre docenti, tra questi l'insegnante di Teoria dell'armonia e analisi. L'allunno viene valutato: nell'insieme delle competenze raggiunte; nell'uso di conoscenze e di abilità tecniche acquisite; nell'autonomia di saper applicare regole e procedure apprese in contesti affini. Prove pratiche: Tecnica, Repertorio, Prima vista, Studio veloce, Test d'ascolto, Cultura.
Scale	Scale maggiori e minori (melodiche e armoniche) in tutte le tonalità, per moto retto, per terza e per sesta, a moto contrario, legato e staccato, a mani unite e separate.	Manuali e metodi vari di tecnica pianistica: Finizio; Longo; Mannino	Estrazione ed esecuzione di una scala maggiore e del suo relativo minore, o del modo minore della tonica estratta, da eseguirsi a quattro ottave per moto retto, per terza, per sesta.
Arpeggi	Arpeggi di triade maggiore e minore, di settima di dominante e diminuita	come sopra	Estrazione di una tonica sulla quale eseguire un arpeggio maggiore, minore, di settima di dominante e diminuita.
REPERTORIO			
Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Studi Danze Clavicembalisti Composizioni in forma libera Brani polifonici a due voci Sonatine Musica d'insieme (4 mani; duo; ensemble)	Ricerca e produzione del "bel suono" pianistico: differenza tra suono percorso in modo meccanico e le modalità espressive. Controllo di esecuzione simultanea tra le due mani: melodia e accompagnamento; canoni; polifonia a tre voci; Coordinazione motoria e gestualità: realizzazione volontaria con differenze precise d'intensità espressiva tra le parti (ritmica, dinamica, agonica); uso della diteggiatura. Creatività e ricerca: per evidenziare le differenti sfumature d'espressione e le caratteristiche precise dei brani. Tecniche di memorizzazione.	Bertini op. 29; 32 Czeruy op. 299 dal n°5 in poi; op.740 Cramer 60 studi Liszt op.1 Pozzoli di media difficoltà Bach Sintome, Suites francesi e inglesi Handel Suites Mozart, Haydn, Clementi, Beethoven Sonate Cimarosa; Scarlatti Sonate Chopin Valzer, Nottumi, Mazurche Schumann Papillon, Scene infantili Grieg Pezzi lirici; Ciaikovsky Le Stagioni	Esecuzione di tre brani scelti dal repertorio e differenziati per autore, genere e stile. Almeno uno dei brani in programma va eseguito a memoria.

	<p>Scriabin Preludi op 11; Debussy Children's Corner, Deux Arabesques Kabalevsky Sonatine</p>	
--	---	--

AUTONOMIA

A.d.r.	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	di	Traguardi di competenza, prove d'esame
Prima vista	Relazione suono/segno/esecuzione. Trasporto di una frase di otto battute ai toni vicini.	P. Harris, <i>Improve your sight-reading, vol V-VI</i> , Faber ed.		Letture estemporanea di un brano di difficoltà relativa al livello.
Studio veloce	Letture ed esecuzione espressiva di un brano preparato in autonomia			Esecuzione di un brano consegnato dalla commissione mezz'ora prima e preparato dallo studente in apposita aula studio.
Improvvisazione	Conoscere e utilizzare le basi teorico/pratiche per poter sviluppare l'invenzione melodica e la concatenazione armonica accordale di tonica sottodominante e dominante nelle tonalità più frequentate.	L. Signorini, <i>L'improvvisazione su strumenti a tastiera e arpa</i> , Progetti sonori 2012.		<p>a) Realizzazione estemporanea di un accompagnamento a una melodia assegnata da otto a sedici battute</p> <p>b) Improvvisazione di una melodia su schema armonico assegnato, suggerendo anche un'immagine sulla base dell'andamento ritmico e agogico scelti.</p>
Cultura	Elaborato scritto su argomento, autore, forma musicale e stile del repertorio studiato durante il Ciclo.			Presentazione a voce dell'elaborato preparato dallo studente, concordato con l'insegnante/i e relativo al programma presentato.
SVILUPPO DELL'ORECCHIO MUSICALE; CONOSCENZE E ABILITÀ D'ASCOLTO E DI RIPRODUZIONE DEL LINGUAGGIO MUSICALE				
A.d.r.	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Percezione del suono e della musica.	Riconoscere e mantenere nell'esecuzione la pulsazione, il tempo, il metro, il ritmo e di gestire i loro cambiamenti.	J. Holmes, N. Scaife, <i>Aural Training in Practice</i> , ABRSM	V- VI	Test d'ascolto , la prova comporta: a) Cantare a memoria la voce superiore di una frase a due voci e cantare a prima vista una melodia accompagnata dall'esaminatore al pianoforte. b) Identificare la cadenza finale di una melodia suonata due volte dall'esaminatore. c) Rispondere a domande riguardanti le caratteristiche musicali di un brano ascoltato: struttura; tessitura; dinamiche, timbro; carattere; stile e periodo; tonalità; articolazione e fraseggio; eventuali variazioni di tempo e/o ritmo. d) Clapping ritmico di una frase estratta dallo stesso brano della prova c) e suonata solo due volte dall'esaminatore
Ascolto attento e partecipato.	Conoscenza dei rapporti intervallari all'interno della triade maggiore e minore e capacità di riprodurli nelle tonalità più frequentate.			
Rielaborazione personale della relazione tra i suoni.	Riconoscere e riprodurre all'ascolto, per imitazione, a prima vista (e/o mediante trasporto, improvvisazione, annotazione) alcuni pattern ritmici melodici e le principali cadenze armoniche tonali.			
Interiorizzazione delle immagini sonore e del ritmo.	Percepire il flusso sonoro attraverso il canto interiore. Distinguere le differenze di: velocità, altezza, intensità, timbro, articolazione.			
Anticipazione dell'evento sonoro.	Discernere all'ascolto due profili melodici paralleli e saper riprodurre il superiore.			
Memorizzazione.	Memorizzare e riprodurre un ritmo articolato di media lunghezza.			

NB: Per gli studenti di Corso Avanzato di Secondo Ciclo il programma d'esame si atterrà a quanto stabilito dai Conservatori dove lo studente sosterrà la certificazione di Secondo Ciclo, o quello eventualmente preparato per la certificazioni di grado 7°/8° ABRSM.

TERZO CICLO

La formazione strumentale si articolerà nei seguenti ambiti formativi:
TECNICA

Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	di	Traguardi di competenza, prove d'esame
Autoconsapevolezza corporea e gestione del movimento in riferimento alla produzione del suono e della musica	Assetto corretto del corpo e delle mani alla tastiera. Utilizzo con flessibilità delle diverse articolazioni del braccio (polso, gomito, spalla) e delle dita; sostegno del metacarpo e delle falangi. Tocco legato con trasferimento del peso, articolato, staccato. Posizione delle cinque dita e passaggi del pollice. Coordinazione e controllo simultaneo delle due mani.			Esame finale. La verifica delle competenze raggiunte avviene al termine del Terzo Ciclo, dopo indicativamente due annualità, tramite una prova pratica alla presenza di una commissione formata da tre docenti, tra questi l'insegnante di Storia della musica. Prove pratiche: Repertorio, Prima vista, Studio veloce, Cultura.

REPERTORIO

Ambiti di riferimento	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Opere di riferimento
Studi Danze Polifonia Sonate Composizioni in forma libera Clavicembalisti Musica d'insieme (4 mani; duo; ensemble)	Conoscere e realizzare una vasta gamma di fraseggi nel rispetto delle dinamiche, ritmo, agogica dei brani studiati. Caratterizzazione espressiva appropriata delle composizioni di diversi periodi storici. Controllo volontario ed esecuzione differenziata di tocco e fraseggio in simultanea tra le due mani; indipendenza delle dita di ciascuna mano nella graduazione del peso e dell'articolazione. Dissociazione muscolare. Uso avanzato dei pedali per favorire il fraseggio, il timbro e la dinamica. Autonomia nella scelta e uso delle diteggiature. Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.	Czerny op. 740 Clementi Gradus ad Parnassum Chopin Studi Bach Clavicembalo ben temperato Scarlatti Sonate Beethoven Sonate Schubert Sonate, Improvvisi Schumann Pezzi fantastici Chopin Notturmi Debussy Preludi Brahms Rapsodie, Intermezzi Scriabin Preludi Bartok Mikrokosmos V-VI	Traguardi di competenza, prove d'esame Esecuzione di un programma della durata di almeno trenta minuti, comprendente almeno tre importanti brani scelti dal repertorio, differenti per autore, genere, periodo.

AUTONOMIA

A.d.r.	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Traguardi di competenza, prove d'esame
Letture a prima vista e studio veloce	Utilizzare le proprie risorse, abilità e conoscenze, intuito e immaginazione nella soluzione dei problemi. Comunicare in modo efficace le proprie scelte interpretative e fornire le motivazioni.		Esecuzione di un brano assegnato allo studente, seduta stante, con dieci minuti di tempo per la preparazione e lo studio veloce.
Cultura	Collocazione pertinente e stilisticamente corretta delle opere studiate.		Compilazione scritta e discussione orale sulle note di sala relative all'intero programma di esecuzione presentato.

NB: Per gli studenti di Corso Avanzato di Terzo Ciclo il programma d'esame si atterrà a quanto stabilito dai Conservatori dove lo studente sosterrà la certificazione di Terzo Ciclo e/o l'esame di ammissione al Triennio o quello per il Diploma DipABRSM.